

Deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2021, n. 17-3827

**Riapertura dei termini dell'avviso della selezione pubblica per la nomina del Direttore di ARPEA, di cui alla D.G.R. 9 luglio 2021, n. 24-3511. Nomina del Commissario Straordinario di ARPEA ed adozione dei conseguenti adempimenti.**

A relazione dell'Assessore Protopapa:

L'articolo 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", e successive modificazioni ed integrazioni, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito ARPEA) quale Ente strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica;

l'articolo 1, comma 5 della sopra citata legge individua quali organi dell'Agenzia il Direttore ed il Collegio dei Revisori e prevede, in particolare, che il Direttore sia nominato dalla Giunta regionale;

lo Statuto dell'ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2007 n. 41-5776, così come modificato con deliberazione 26 ottobre 2015 n. 19-2318 e con deliberazione 28 maggio 2021, n. 31-3313, all'articolo 2 stabilisce che l'Agenzia abbia funzioni di organismo pagatore:

- degli aiuti riguardanti la politica agricola comune, nonché quelli riguardanti gli interventi sul mercato e le strutture del settore agricolo finanziate e/o cofinanziate dal FEAGA e dal FEASR;
- di altri aiuti destinati all'agricoltura e allo sviluppo rurale dalla Regione Piemonte, dalle Province, dalle Comunità Montane e da altri Enti pubblici, secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 2 e 4 della l.r.16/2002.

Preso atto, che nell'esercizio delle funzioni di organismo pagatore, l'Agenzia, nel rispetto della normativa che disciplina la materia, provvede:

- all'autorizzazione e controllo dei pagamenti;
- all'esecuzione dei pagamenti;
- alla contabilizzazione dei pagamenti.

Rilevato il ruolo strategico svolto da ARPEA per la Regione Piemonte nei procedimenti di erogazione dei fondi comunitari, statali e regionali alle imprese agricole e ad altri beneficiari.

Preso atto che nella struttura dell'ARPEA, ad oggi, vi è un solo dirigente, individuato nella figura di direttore, organo monocratico con potere decisionale per la gestione e per l'assunzione dei provvedimenti necessari alla conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia.

Considerato che a causa della cessazione dal 1° ottobre 2021 dell'attuale direttore dott. Enrico Zola, con deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 24-3511, è stato approvato l'avviso di selezione pubblica per la nomina del nuovo direttore.

Dato atto che, a seguito della pubblicazione del suddetto avviso, entro la scadenza del 26 luglio 2021, sono pervenute alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo n. 7 domande,

relativamente alle quali sono state svolte le previste attività amministrative di verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità, a conclusione delle quali è stata riconosciuta ammessa una sola candidatura, come da determinazione della stessa direzione 16 settembre 2021, n. 800, assunta sulla base del resoconto conservato agli atti della Direzione stessa.

Tenuto conto del verbale della seduta della Giunta regionale del 17 settembre 2021, in cui l'Assessore Gabusi ha relazionato per conto dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca Marco Protopapa, la comunicazione circa la nomina del Direttore dell'Agenzia regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) come di seguito: considerato che, a conclusione dell'avviso di selezione pubblica per la nomina del nuovo direttore, è risultata ammissibile una sola candidatura, si ritiene che venga a mancare la possibilità di scegliere, in una rosa composta da più candidati, la candidatura più idonea per la nomina del direttore di Arpea in considerazione delle caratteristiche, dei compiti e delle funzioni affidate all'Agenzia, e, quindi, si valuta la necessità di riaprire l'Avviso sul Bollettino ufficiale, già approvato con deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 24-3511, per la presentazione di nuove candidature nell'ambito della selezione pubblica per la nomina del direttore, per almeno trenta giorni dalla sua pubblicazione; nelle more della riapertura dei termini della suddetta selezione e della nomina del nuovo direttore, considerata l'indifferibilità e l'urgenza di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e di limitare le possibili conseguenze negative di natura organizzativa, operativa e finanziaria per l'Agenzia e per la Regione Piemonte generate dalla cessazione dal servizio dell'attuale direttore dott. Enrico Zola dal 1° ottobre 2021, si evidenzia la necessità di nominare un Commissario straordinario fino alla nomina del nuovo direttore. Inoltre si indica anche l'urgenza di nominare un Commissario straordinario dato il particolare momento in cui la programmazione 2014-2020 è stata prolungata fino al 2022 con il vincolo di spesa di tutte le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea ed in cui si rende indispensabile procedere con l'erogazione dell'anticipo della PAC relativa al I Pilastro e con la definizione della nuova programmazione. La Giunta regionale ha pertanto concordato su quanto esposto.

Dato che, a seguito dell'istruttoria della direzione regionale Agricoltura e Cibo, risulta quanto segue:

è opportuno riaprire i termini dell'avviso della selezione pubblica, già approvato con deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 24-3511, per la nomina del direttore ARPEA, al fine di consentire la presentazione di nuove candidature, oltre a quella già ammissibile, tra cui individuare la figura più idonea per l'incarico di direttore;

nelle more della riapertura dei termini del sopra citato Avviso e della nomina del direttore dell'ARPEA, è possibile commissariare l'Ente, in quanto secondo la giurisprudenza (Corte Costituzionale sentenza n. 27/2004) *“il potere di nomina del Commissario straordinario costituisce attuazione del principio generale, applicabile a tutti gli enti pubblici, del superiore interesse pubblico al sopperimento, con tale rimedio, degli organi di ordinaria amministrazione, i cui titolari siano scaduti o mancanti”*;

si può procedere alla nomina di un Commissario straordinario, a far data dal 1° ottobre 2021 e per una durata massima di sei mesi e, comunque, fino alla data di insediamento del nuovo direttore, considerato il termine di 30 giorni di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso relativo alla sopra citata selezione pubblica, termine utile per poter raccogliere più candidature, nonché la durata di 90 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando, del procedimento di istruttoria riguardante la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande relative alla nomina del direttore di ARPEA, così come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396, oltre ai tempi necessari per la nomina da parte della Giunta regionale;

le funzioni ed i compiti che il Commissario straordinario dovrà esercitare sono quelli individuati dall'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA e dall'articolo 3 del relativo Regolamento di organizzazione e di gestione del personale, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente e di limitare le possibili conseguenze negative di natura organizzativa;

l'incarico di Commissario straordinario di ARPEA, la cui sede è a Torino, debba essere esercitato a tempo pieno e con impegno esclusivo, al fine di garantire la piena operatività ed il regolare funzionamento dell'Ente;

il compenso complessivo per l'incarico pari alla durata massima di sei mesi, il quale sarà proporzionalmente ridotto qualora di durata inferiore, possa essere costituito da un trattamento economico, lordo ed onnicomprensivo pari ad euro 45.900,00 che, considerate le funzioni e i compiti che il Commissario straordinario dovrà svolgere durante il suo incarico, risulta essere congruo tenuto conto del trattamento riconosciuto all'attuale Direttore dell'ARPEA, nonché del compenso riconosciuto al Commissario straordinario di ARPEA, in occasione della nomina avvenuta con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2014 n. 13-448, e della decurtazione del 10% come stabilito dall'articolo 6, comma 3 del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

il compenso possa essere corrisposto in mensilità posticipate e possa essere riconosciuto, per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuiti al Commissario straordinario, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio, effettivamente sostenute e documentate nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti regionali;

al Commissario straordinario possa essere richiesto ogni due mesi l'invio alla Giunta regionale di una relazione sulle attività svolte, atta a rendere evidente lo svolgimento dell'incarico attribuito;

la nomina del Commissario straordinario sia subordinata all'accettazione formale da parte dell'interessato.

Ritenuto per quanto sopra illustrato:

- di riaprire i termini dell'avviso della selezione pubblica per la nomina del direttore di ARPEA, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 24-3511, per consentire il ricevimento di nuove candidature, oltre a quella dichiarata ammissibile,
- di commissariare l'Ente, nominando un Commissario straordinario a far data dal 1° ottobre 2021 per un periodo massimo di sei mesi e, comunque, fino alla data di insediamento del nuovo direttore, per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti come previsti dall'articolo 8 dello Statuto dell'ARPEA e dall'articolo 3 del relativo Regolamento di organizzazione e di gestione del personale, richiamando tutti gli elementi dell'incarico sopra delineati.

Vista la deliberazione n. 1-1151 del 24 ottobre 2005 che dà attuazione al principio di pari opportunità, di cui all'articolo 13 dello Statuto della Regione Piemonte.

Tenuto conto di quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190), nonché dalla normativa vigente in materia di inconferibilità ed incompatibilità.

Ritenuto, pertanto, di nominare, considerata anche la breve durata dell'incarico in questione, quale Commissario straordinario dell'ARPEA, la dottoressa Martina Piera, dipendente regionale ora in quiescenza, in quanto, in base alla valutazione oggettiva del *curriculum vitae*, la stessa possiede una significativa e pluriennale esperienza professionale conseguita nell'ambito delle tematiche agricole e soprattutto contabili. Oltre alle competenze dimostrate dal titolo di studio posseduto, laurea magistrale in Scienze Economico aziendali- management pubblico, nonché dalla frequenza di diversi corsi in materia economica, la nominanda vanta un'adeguata esperienza professionale anche in campo amministrativo e tecnico necessaria per rivestire l'incarico, conseguita nel ruolo di Referente di bilancio della direzione regionale Agricoltura e Cibo presso la quale ha ricoperto l'incarico di Alta professionalità di "Esperto in bilancio ed altri rapporti di tipo finanziario in agricoltura". Per tale esperienza, inoltre, ha prestato specifiche consulenze all'organismo pagatore Finpiemonte per la fase di start up dell'ARPEA ed alla stessa ARPEA per il supporto e la formazione del personale preposto alla contabilità generale e Bilancio.

Ritenuto, quindi, di riconoscere al Commissario straordinario il compenso complessivo per l'incarico della durata massima di sei mesi, il quale sarà proporzionalmente ridotto qualora di durata inferiore, costituito da un trattamento economico, lordo ed onnicomprensivo pari ad euro 45.900,00.

Dato atto che la nominanda è attualmente in quiescenza ma che, per quanto stabilito dalla Circolare 4 dicembre 2014, n. 6/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90), l'incarico in questione non rientra nei divieti di attribuzione di incarico a soggetti in quiescenza in quanto *"per la loro natura eccezionale, non riconducibile ad alcuna delle ipotesi di divieto contemplate dalla disciplina in esame, devono poi ritenersi esclusi anche gli incarichi dei commissari straordinari, nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici"*.

Preso atto in particolare dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190) il quale prevede che, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato, debba presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità stabilite dal medesimo decreto, dichiarazione che, ai sensi del comma 4, è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico stesso.

Dato atto che dagli uffici competenti della direzione regionale Agricoltura e Cibo è stata acquisita la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dalla normativa vigente e dallo Statuto e che sulla stessa gli uffici hanno proceduto ad effettuare i controlli e che, pertanto, nulla osta alla sua nomina.

Preso atto che tutti gli oneri economici derivanti dall'applicazione del presente provvedimento sono posti a carico dell'Agenzia la quale utilizzerà il contributo ordinario erogato annualmente dalla Regione Piemonte ai sensi della l.r. 16/2002 per il funzionamento dell'Agenzia.

Dato atto che la presente non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, 1-4046, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361.

Tutto ciò premesso;

vista la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

visto lo Statuto dell’ARPEA, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 41-5776 del 23 aprile 2007, così come modificato con deliberazione n. 19-2318 del 26 ottobre 2015 e con deliberazione 28 maggio 2021, n. 31-3313;

vista la deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908”;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di riaprire i termini dell’avviso della selezione pubblica per la nomina del direttore ARPEA di cui alla deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2021, n. 24-3511;
- di commissariare l’ARPEA al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa dell’ente nominando quale Commissario straordinario la dottoressa Martina Piera, dipendente regionale in quiescenza, a cui attribuire i poteri previsti dallo Statuto e dal relativo Regolamento di organizzazione e di gestione del personale in capo al Direttore dell’ARPEA;
- di far decorrere l’efficacia di tale nomina dal 1° ottobre 2021 per un periodo non superiore ai sei mesi e, comunque, fino alla data di insediamento del nuovo direttore, previa accettazione formale da parte dell’interessata;
- di stabilire il compenso lordo ed onnicomprensivo pari ad euro 45.900,00 il quale sarà proporzionalmente ridotto qualora l’incarico sarà di durata inferiore ai sei mesi;
- di stabilire che per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti attribuiti sarà riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio, effettivamente sostenute e documentate nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti regionali;
- di stabilire che il Commissario straordinario ogni due mesi presenti alla Giunta regionale una relazione sulle attività svolte;
- di demandare alla direzione regionale Agricoltura e Cibo l’adozione degli atti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;

- di stabilire che tutti gli oneri economici derivanti dall'applicazione del presente provvedimento sono posti a carico dell'Agenzia la quale utilizzerà il contributo ordinario erogato annualmente dalla Regione Piemonte ai sensi della l.r. 16/2002 per il funzionamento dell'Agenzia;
- di dare atto che la presente non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

(omissis)